

# Programma 9 ottobre

---

Francis Tregian ? (XVI sec.)	<i>Heaven and Heart</i> Fitzwilliam Virginal Book	Organo
Hymnus	<i>Urbs Jerusalem beata</i> – More anglorum	Canto Gregoriano
Michelangelo Rossi (1602 – 1656)	<i>Toccata I</i>	Organo
Resp. gradualis	<i>Laetatus sum</i>	Canto Gregoriano
Offertorium	<i>Laudate Dominum</i>	Canto Gregoriano
Tarquinio Merula (1595 –1665)	<i>Sonata cromatica</i>	Organo
Claudio Monteverdi (1567 – 1643)	<i>Salve Crux pretiosa</i> <i>O Crux benedicta</i>	Coro Coro
Hugo Distler (1908 – 1942)	<i>Partita "Wachet auf, ruft uns die Stimme"</i> <i>I. Toccata; II. Bicinium; III. Fuge</i>	Organo
Antiphona	<i>Nigra sum</i> cum Ps. 121 Lauda Jerusalem	Coro
Claudio Monteverdi (1567 – 1643)	<i>Nigra sum</i>	Solo e Organo
Girolamo Frescobaldi (1583 –1643)	<i>Capriccio pastorale</i>	Organo
Claudio Monteverdi (1567 – 1643)	<i>Quam pulchra</i> <i>Surge propera</i>	Coro
Introitus	<i>Salve Sancta Parens</i>	Canto Gregoriano
Arvo Pärt (1935)	<i>Trivium</i>	Organo
	<i>My Heart's in the Highlands</i>	Solo e Organo
	<i>De profundis</i>	Coro, Organo e percussioni

Voce solista: Elena Carzaniga

**In giallo** = organo antegnati (se serve indicarlo)

**BELLINZONA, CHIESA COLLEGIATA  
DEI SS. PIETRO E STEFANO  
Domenica 9 ottobre - ore 17.00**

**GERUSALEMME, LUOGO, SIMBOLO, NOSTALGIA**

Poche parole hanno una capacità evocativa pari a quella di Gerusalemme. Gerusalemme terrena, celeste, liberata, sognata, guerre, pellegrinaggio, pietra, città, simbolo, donna, storia, mito, chiesa, deserto, vita, morte... solo per citare le prime associazioni che ci vengono in mente. Esplorarle tutte, ricercarne le radici, potrebbe essere l'impegno di una vita.

Per un concerto bisogna fare delle scelte, che non portano necessariamente a ridurre lo spettro delle emozioni e che forse lo possono allargare.

Gerusalemme come luogo: Gerusalemme esiste, è una città meravigliosa e ferita, viva e pulsante, piena di gente, caleidoscopica. Gerusalemme è ancora attuale, parla di ieri e di oggi e di un luogo dentro ad un luogo: la Chiesa della S. Croce, che a sua volta parla di una croce, *pretiosa et benedicta*, che si sovrappone simbolicamente alla città stessa, segni diversi per lo stesso significato e lo stesso significato.

Gerusalemme come simbolo: la Gerusalemme celeste con le sue dodici porte di perla attraverso le quali entra lo sposo con le vergini sagge. E come in un caleidoscopio, tra le tante donne una in particolare prende forma, l'amica pulchra et decora cercata e chiamata, colei che si riconosce nigra sed formosa, simbolo che si trasforma e la città diventa la Sposa descritta nel Cantico dei Cantici.

Nostalgia: Gerusalemme come luogo, reale o immaginario, a cui tornare, a cui anelare, casa lasciata e rimpianta, luogo in cui risiede la fonte della gioia e della serenità, da invocare, da cercare, da sognare. Prima che il caleidoscopio giri a formare una nuova immagine.

---

Paola Bianchi, Isabella Di Pietro, Elena Carzaniga, Nancy Garcia Siurob, Isabella Hess, Paola Molinari.

Valentina Longo, organo

Giovanni Conti: direzione.

## ADIASTEMA



Il cammino di sette cantanti dalle caratteristiche vocali particolari, apprezzate professioniste della voce e, soprattutto buone amiche, si è trovato a convergere nell'ensemble svizzero AdiaSTEMA il cui nome richiama la scrittura musicale altomedievale fatta di segni indispensabili ai fini dell'interpretazione, ma assolutamente priva di punti di riferimento circa l'altezza dei suoni. Sin dal suo nascere la formazione ha indirizzato la propria attenzione alla monodia sacra occidentale nel desiderio di cogliere ed evidenziarne le peculiarità conferite dall'area geografica di appartenenza e dal periodo storico di cui si ripropone la prassi esecutiva, spaziando dal

VIII secolo sino al XVII coprendo un arco temporale che va dall'Alto Medioevo sino alla matura età barocca. Non vi è infatti nessun altro fenomeno musicale che, come la sacra monodia cristiana, abbia attraversato dal suo nascere epoche diverse, rimanendo fedele a sé stesso pur adattandosi a gusti, esigenze ed utilizzi dettati a volte dalle mode, il più dalle prescrizioni ecclesiastiche.

L'esperienza delle componenti l'ensemble è maturata principalmente attraverso l'attività concertistica toccando la maggior parte dei Paesi europei, gli USA e l'America latina, partecipando a importanti Festival e Rassegne, tenendo vivo il contatto con un pubblico che ha sempre accolto con entusiasmo ogni proposta.

L'ensemble è guidato dal musicologo e gregorianista Giovanni Conti, discepolo del celebre gregorianista svizzero Luigi Agustoni del quale ha proseguito l'orientamento ancorato alle intuizioni del francese Eugène Cardine attraverso molteplici attività. Produttore musicale presso la Radiotelevisione svizzera, è Docente di Canto gregoriano e Paleografia musicale presso la *Scuola Universitaria di Musica della Svizzera italiana*, di Musicologia liturgica presso la *Facoltà Teologica* di Lugano, è professore all' *Università di Parma (Laurea specialistica in Musicologia)*. Tiene molteplici corsi tra i quali si segnalano quelli promossi a Cremona dall'AISCGre. È stato *Visiting professor* alle Università di Hiroshima, Madrid e alla *Escola Superior de Musica* di Salamanca. Al suo attivo anche numerose produzioni musicali radiotelevisive per la *Televisione austriaca ORF*, la *Tv e a Radio Svizzera*, la *Rai radiotelevisione italiana*, *Polska Tv*, *Nippon Television*, *ZDF* e *Centro Televisivo Vaticano*. Ha registrato per case discografiche quali *JVC*, *Ares*, *Naxos*, *Paoline Audiovisivi*, *Chgc*, *Amadeus*, *Classic voice*, *ARTS* e *Dymanic*, riscuotendo entusiastici commenti della critica specializzata. Direttore artistico della Rassegna internazionale di musica medievale e rinascimentale *Cantar di Pietre*. È vice-presidente della sezione italoфона dell'*Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano* e membro del Consiglio direttivo internazionale del medesimo sodalizio. È succeduto a Luigi Agustoni alla guida di *Cantus Gregoriani Helvetici Cultores*.

AdiaSTEMA si presenta nel suo organico di base al quale, a dipendenza del repertorio e del periodo storico affrontato, possono aggiungersi formazioni vocali più ampie e collaborazioni strumentali.

Nelle stagioni 2008 e 2009 l'ensemble ha portato in concerto la riproposizione di repertori monodici incastonati in una prassi esecutiva rinascimentale, sia insieme a strumenti musicali evidenziando così la diffusa pratica del cosiddetto *alternatim*, sia in sinergia con realtà polifoniche proponendo uno spaccato di liturgie coeve al Concilio di Trento.

Il 2010 e il 2011, insieme ad altri progetti per il Festival Sierra Musical – El Escorial - Madrid, Festival Internazionale di Magadino – Svizzera, Festival per il Cinquecentenario dell'organo di Trevi – Italia, vede AdiaSTEMA impegnato in una produzione internazionale attorno alla figura e all'opera spirituale, mistica e musicale di Ildegarda di Bingen e la riproposizione della prassi del *cantus planus* in particolare nel contesto della polifonia di T. L. de Victoria di cui si celebra quest'anno il 400.mo dalla morte

## L'ORGANISTA

---



Valentina Longo è diplomata in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste, e in Clavicembalo presso il Conservatorio “J. Tomadini” di Udine. Sotto la guida di Giulio Cattin si laureata in Storia della Musica presso l’Università di Padova, con una tesi sullo sviluppo del Basso Continuo nel contesto veneto agli inizi del ‘600.

Presso la Kunstuniversität di Graz si è inoltre diplomata in Kirchenmusik (Organo, Direzione di Coro/Orchestra e Composizione). È Attiva come organista, cembalista e direttrice e dal 2000 vive in Austria, dove dirige diversi gruppi corali, è responsabile dell’attività liturgico-musicale di due parrocchie e ricopre il ruolo di Assistente della Dommusik di Graz.

Con il gruppo di musica antica “Musica coeli” (direzione e continuo) si occupa della riscoperta di autori barocchi stiriani e cura il repertorio sacro di Telemann e Bach. Ha lavorato per due anni come referente linguistica del Teatro Nazionale di Maribor (Slovenia) e tenuto Masterclass di Organo e Clavicembalo a Polock (Bielorussia).



*Paola Bianchi, Isabella Di Pietro, Elena Carzaniga,  
Nancy Garcia Siurob, Isabel Hess, Paola Molinari  
Valentina Longo*

---